

Solidarietà

Un impercettibile ma reale filo lega tra loro esperienze, storie, relazioni.

Così è accaduto ed accade anche per me, ora non più in un ruolo di responsabilità primaria all'interno della Associazione di cui sono Socio fondatore.

Passo in rassegna anni di fatica e di difficoltà, momenti belli di amicizia e di solidarietà, volti di donne e di uomini, ognuno con la propria sensibilità, la propria Storia, il proprio credo politico o religioso, ma tutti uniti nell'impegno di fare qualcosa per gli altri, di dare qualche utile indicazione, di stringere rapporti non effimeri o di facciata.

Quante volte mi sono sentito dire: "ma insomma, parlate sempre delle stesse cose, e spesso parlate solo tra voi, come una congrega di accoliti chiamata di tanto in tanto a raccolta per celebrare gli stessi riti"; quante volte mi sono ritrovato a pensare che forse erano nel giusto altre Associazioni più sbarazzine e festaiole, tutte dedite ad intrattenimenti e polveroni propagandistici, mentre Mareamico insisteva con i suoi "parrucconi" un po' datati edaddirittura con la sua pretesa di dare indicazioni ai Decisori politici...

Passato inevitabilmente tra le riserve secondo le immutabili regole dei ricambi necessari, ma fortemente intenzionato a dare ancora, come posso, una mano, oggi mi volto indietro per ripercorrere delusioni ed arrabbiature, incomprensioni ed incidenti di percorso e tuttavia, se tento di tracciare un bilancio di questi anni di Presidenza, mi rinfranco pensando al progressivo allargamento di relazioni e rapporti, alla riuscita avventura delle manifestazioni "itineranti", alle Conferenze internazionali tenute in Tunisia, Malta, Montenegro, alla partecipazione ad importanti progettualità comunitarie, spesso in collaborazione con le più prestigiose Università italiane e straniere, al coinvolgimento dei nostri giovani "ambasciatori ecologici", al messaggio immutabile della nostra Associazione (un po' degasperiano, mi rendo conto): solo uniti si possono vincere le grandi sfide che ci stanno di fronte, ma essere uniti non ha senso se ognuno non si impegna, con le proprie capacità, a portare un contributo di esperienze ed indicazioni.

Organizzazioni come Mareamico, libere da vincoli e da condizionamenti, trovano – tanto per restare in tema - di fronte a loro un grande mare di opportunità e di occasioni per dire la propria, correggere gli errori, indirizzare verso traguardi condivisi, mai dimenticando che l'Uomo è al centro del Creato ma anche che questo non lo esime (non ci esime) da responsabilità ed impegni; nel caso specifico soprattutto di trasmettere alle nuove generazioni un ambiente non compromesso e carico di potenzialità e di opportunità (non solo di lavoro).

Dal mio punto di vista questo mix tra visione politica ed indirizzo scientifico è il migliore lasciato per il nuovo Presidente, Roberto Tortoli, con il quale desidero collaborare lealmente nel pieno rispetto del suo ruolo.

Solo la speranza ed una fede piena nella capacità dell'uomo di sviluppare al meglio le proprie positive attitudini ci possono salvare in questa fase di difficoltà economiche e di caduta della moralità pubblica e privata. Anche Mareamico – ne sono sicuro - farà la sua parte.

Pino Lucchesi Presidente C.e.n.i.s. Centro Nazionale Iniziative Sociali

